IL GIOCATORE - ROUNDERS

CAST TECNICO ARTISTICO
Regia: John Dahl
Sceneggiatura: David Leviene, Brian Koppelmaan
Fotografia: Jean Yves Escoffier
Scenografia: Rob Pearson
Montaggio: Scott Chestnut
Musica: Christopher Young
Produzione: Miramax Films pres. (USA,1998)
Durata: 120'
Distribuzione cinematografica: CECCHI GORI GROUP

PERSONAGGI E INTERPRETI
Mike: Matt Damon
Worm: Edward Norton
Kgb: John Malkovich
Joey Knish: John Turturro

a cura di Gianni Benincà

Appassionati e sfegatati del gioco d'azzardo, del jackpot del super Enalotto e della passione per i tavoli verdi dei casinò italiani e non, questo è il vostro film.
Al centro di questo film ci sono il gioco e i giocatori. Il gioco come passione che prende tutti, e quindi divertimento, o come sfida alle proprie e alle altrui capacità, o come tarlo che corrode, e quindi senza più divertimento ma con rabbia e tensione nervosa.
Vari i tipi di giocatori ("Rounders" Giocatori, titolo originale): quello occasionale, utilizzato per farsi 'spennare'; quello che si comporta come se ogni giorno andasse in ufficio, un lavoro come un altro; quello che vuole rubare, quello che vuole agire allo scoperto.
Come tutti i film sul gioco d'azzardo, sono le atmosfere, i primi piani, i dettagli, il mezzo con cui catturare e trattenere lo sguardo e la psicologia dello spettatore, rendendo bene l'aria viziata che si respira in una sala da gioco clandestina, accompagnati quasi per mano dalla voce dell'io narrante fuori campo. La voce di Mike è spesso il commento ai fatti o l'anticipazione di eventi, suggerisce senza aggiungere elementi estranei alle immagini e comunica dei prerequisiti sul gioco d'azzardo per una maggiore comprensione dello stesso.
Con questa opera il regista americano John Dalh (*The last seduction*) irrobustisce la sua produzione con un film di ottimo livello sia per la narrazione che per la messa in scena.
Brevemente la storia. Mike McDermott frequenta la facoltà di legge, vive con la compagna di studi Jo ma, soprattutto, é un grande appassionato di poker. Affronta in una partita il terribile russo detto KGB in una partita di poker che gli potrebbe cambiare la vita, perde tutto e, per guadagnare il necessario, accetta di guidare un furgone. Nove mesi più tardi, Mike va al carcere ad accogliere l'amico Verme giocatore anch'egli, che ha appena finito di scontare la pena. Verme vuole subito ricominciare a giocare, e coinvolge Mike, che aveva deciso di smettere. E Mike si trova ad un bivio: da una parte c'è un'esistenza onesta e sicura, dall'altra il brivido del gioco
Ecco quindi delineato il percorso del giovane Mike: costretto a lungo a muoversi negli ambienti chiusi, sotterranei, nascosti del gioco clandestino, dove regnano la malavita, gli strozzini e si rischia la pelle, Mike, saldati tutti i debiti, vuole finalmente dare sfogo alla propria passione e alla propria bravura alla luce del sole. Vuole fare il giocatore professionista, con il pubblico, le televisioni, la pubblicità e tutto il resto, senza più nascondersi.
E' un film che descrive obiettivamente e senza giudicare, uno spaccato realistico nella vita dei giocatori, nelle loro debolezze di uomini calati nella spirale di una situazione dai tanti aspetti contraddittori. Non c'é nella storia compiacimento per le seduzioni del gioco d'azzardo, il racconto é secco ed essenziale, giusta attenzione é data all'amicizia tra Mike e Verme, nonostante le frequenti difficoltà.
Ottimo il cast scelto e se Matt Damon è forse troppo perbene per essere un tipico giocatore d'azzardo con una buona dose di faccia tosta e assenza di scrupoli, John Malkovic è nel suo ruolo naturale di duro e spietato, proprietario della sala clandestina vicina alla mafia Russa. Perfetta l'interpretazione di John Turturro nel saggio e "angelo custode" Knish che sa stare in equilibrio mantenendo la famiglia giocando con prudenza. Una segnalazione a parte per Edward Norton, negli scomodi panni dell'eroe negativo Worm (verme!).



L'avventura di Mike è, nonostante gli alti e bassi, paradossalmente un processo di maturazione personale. Decisivo l'incontro al pub con l'amico Professore ebreo, egli, raccontando la propria storia personale, gli fa capire che non si può mentire alla propria natura. Se Mike è un giocatore dentro, non potrà mai essere un avvocato e se anche ciò comporterà rinunce e sacrifici non c'è alternativa bisogna percorrere la strada che ci sta davanti.

IL FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA
SHAKESPEARE IN LOVE
di John Madden
Durata:123'
Shakespeare in Love è una colta ed elegante rivisitazione dell'opera shakespeariana che, proponendoci una gradevole ipotesi sulla vita di questo artista la cui opera è e rimane immortale, ci fornisce una prospettiva moderna insieme a una versione deliziosa di Romeo e Giulietta. Chi ama Shakespeare non potrà non adorare questo film raffinato in cui si sprecano le citazioni colte e discrete operate dal commediografo Tom Stoppard. Attenzione, però, al di là della cultura e del romanticismo, della ricostruzione storica e scenografica, della creatività e dell'avventura, Shakespeare in Love è anche un film dal profondo umorismo con momenti di assoluta comicità. Favorito anche da un cast "stellare" di attori dove Geoffrey Rush e il Tom Wilkinson di "Full Monty" regalano al pubblico momenti di grande ilarità.